

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MICHELANGELO-BARI

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2015-2016

LINEE PROGETTUALI A CURA DEL TEAM DI MIGLIORAMENTO

30/11/2015

Composizione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Piano di Miglioramento (*protocollo 2088/A7 del 7/10/2015*)

Componente		Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di Miglioramento
1	Prof.ssa Scurani Antonietta	Dirigente Scolastico	Coordinamento
2	Prof.ssa Sorgente Gaetana	Collaboratrice Dirigente	Componente con funzioni di elaborazione del piano
3	Prof.ssa Muschitiello Anna	Referente "Indicazioni Nazionali"	Componente con funzioni di elaborazione del piano
4	Prof.ssa Faienza Stefania	Funzione strumentale: Valutazione	Componente con funzioni di elaborazione del piano
5	Prof.ssa Mallardi Rocca	Collaboratrice Dirigente	Componente con funzioni di revisione del piano
6	Prof.ssa De Girolamo Enrica	Funzione strumentale: Continuità/orientamento	Componente
7	Prof.ssa Milella Anna	Funzione strumentale: Visite/viaggi istruzione	Componente
8	Prof. De Giglio Gianfranco	Funzione strumentale: Supporto tecnologico	Componente
9	Prof.ssa Fusilli Loredana	Referente Inclusione	Componente
10	Prof.ssa Gonnella Paola	Coordinatrice Dipartimento Lettere/IRC	Componente
11	Prof.ssa Botte Giovanna	Coordinatrice Dipartimento Lingue	Componente
12	Prof.ssa Massagli Chiara	Coordinatrice Dipartimento Mat/Scienze/Tecn	Componente
13	Prof.ssa Piscitelli Isabella	Coordinatrice Dipartimento Musica	Componente
14	Prof.ssa Scavelli Grazia	Coordinatrice Dipartimento Arte e Immagine	Componente
15	Prof.ssa Palmieri Daniela	Coordinatrice Dipartimento Educazione Fisica	Componente

PREMESSA

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

La STRATEGIA che sostanzialmente caratterizza il Piano di Miglioramento della nostra scuola è il **lavoro per competenze** che vede coinvolti tutti gli “attori” del processo educativo:

- **gli alunni** coinvolti in rapporto alle loro potenzialità e specificità, in un **percorso didattico**, elaborato per competenze in base alle “ **Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012**”;
- **i docenti** stimolati, **in un processo di formazione attiva**, a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con più idonei modelli di insegnamento e con percorsi di adeguamento alle innovazioni tecnologiche al servizio della didattica;
- **le famiglie** sono portate durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali, durante l’orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, a riflettere sull’importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

La realizzazione del PdM sarà resa possibile, dunque, dalla valorizzazione e dal coinvolgimento dei leader, dell’intera comunità scolastica e dall’utilizzo e dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti.

Le azioni prescelte promuovono attività interne di **benchmarking e benchlearning, modalità strutturate per il confronto delle prassi e/o dei risultati tra più organizzazioni con l’obiettivo di generare opportunità di apprendimento e di miglioramento tramite la costituzione di reti di scuole.**

La strategia innovativa consisterà nella metodologia della formazione, che non corrisponderà a lezioni frontali, ma a **lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti ed esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate, continuità e orientamento)** con l’individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. **Tali materiali dovranno poi essere “sperimentati” da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, a una “taratura” dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.**

Il Gruppo di Miglioramento, nello svolgimento delle proprie attività, si è avvalso

- del materiale messo a disposizione delle scuole dall’**Indire**
- delle logiche e delle strumentazioni che costituiscono un **Ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)**, modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un’ottica a lungo raggio.

Dall’analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati dal Rapporto di Valutazione, sono emerse le priorità e le strategie da perseguire.

Il Gruppo di Miglioramento, anche a fronte dell’esperienza già maturata in questi anni per attuare quanto previsto dalle Indicazioni 2012, ritiene **prerequisito indispensabile** per l’avvio di tutte le attività di miglioramento l’adozione di un **glossario** univoco e di **format** predefiniti e ufficializzati per la redazione delle Unità di Apprendimento e degli altri documenti connessi. Tali format e glossario dovranno poi essere condivisi anche con le altre scuole, come già fatto nei progetti di ricerca-azione in rete, come premessa indispensabile per conseguire gli obiettivi di continuità per garantirne la massima funzionalità ed efficacia.

TABELLA 1 - IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nessi tra i punti di debolezza e quelli di forza identificati

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>1. Per formare alunni "competenti" che sappiano comunicare, progettare, stabilire priorità, lavorare in gruppo gestendo i conflitti, risolvere problemi, prendere decisioni, portare a termine un compito, auto valutare e avere spirito di iniziativa, si devono implementare, all'interno delle UdA anche competenze di cittadinanza, senza trascurare di sviluppare le necessarie competenze digitali.</p> <p>2. Sarebbe dunque opportuno attrezzare ambienti diversificati per l'apprendimento più rispondenti alle nuove esigenze espresse dall'uso delle tecnologie digitali. Gli ambienti servirebbero per favorire la ricerca didattica e metodologica sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, trasformandosi in veri e propri "laboratori"</p> <p>3. Curricoli aggiornati e adeguati alla normativa vigente, che prevedono percorsi operativi e interdisciplinari/ambienti di apprendimento diversificati, non possono che favorire i percorsi di inclusione degli alunni con BES. Per migliorare il servizio agli studenti più deboli e anche per evidenziare particolari attitudini degli studenti, si potrebbero prevedere maggiori attività da svolgere a classi aperte e per gruppi di interesse in modo da agevolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo scambio di esperienze tra gli alunni stessi. • la valorizzazione delle intelligenze multiple • la rimozione di ogni ostacolo che si frapponga alla crescita integrale. <p>4. Si rende inoltre necessario fornire a ciascun alunno un supporto più idoneo e continuo per un orientamento consapevole alla scelta del percorso di studi successivo e assicurare il successo scolastico e formativo a ciascun alunno, in ingresso, in permanenza e in uscita, tramite l'acquisizione di: solide competenze civico - cognitive;</p> <p>5. Si rende necessario adottare strumenti e protocolli di rilevazione delle reali e diversificate esigenze di formazione e favorire la partecipazione del maggior numero dei docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici nonché incentivare percorsi di auto-formazione</p>	<p>1. Gli itinerari didattici non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni; non sono ancora esplicitate le competenze chiave trasversali di cittadinanza, insieme alle altre competenze europee, all'interno del curricolo e nelle singole UdA per competenze; vanno anche elaborati idonei strumenti di valutazione delle competenze e di autovalutazione per gli alunni.</p> <p>2. Pur essendo presenti le LIM in ogni classe, gli ambienti non sono ancora diversificati per l'apprendimento. Gli ambienti di apprendimento, inoltre, non consentendo ancora itinerari per la ricerca didattica e metodologica sia da parte dei docenti che da parte degli studenti non facilitano il superamento della concezione trasmissiva dei saperi che fino ad oggi si è praticata tradizionalmente nelle aule.</p> <p>3. In merito all'Inclusione non sono stati ancora ben definiti e formalizzati gli strumenti per il riconoscimento di stili cognitivi individuali e la conseguente pianificazione degli interventi con relativo monitoraggio</p> <p>4. La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, in chiave di revisione dei Processi chiave ("Orientamento", "Continuità", "Didattiche").</p> <p>5. La formazione dei docenti si è basata in passato prevalentemente su metodi trasmissivi e tradizionali.</p> <p>6. Sono risultati parzialmente efficaci i precedenti corsi di formazione sulle tecnologie digitali e le relative applicazioni alla didattica.</p>	<p>1. L'Istituto può contare su alcuni docenti in possesso di competenze relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto e a promuovere consapevolezza sulla prassi organizzativa e educativa didattica</p> <p>2. Gli ambienti di apprendimento (aule/laboratori) sono attrezzati di LIM e PC</p> <p>3. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ma alcuni aspetti organizzativi vanno migliorati</p> <p>4. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

TABELLA 2 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	• Progettare in dettaglio le Unità di Apprendimento secondo la programmazione per competenze, prevedendo in esse competenze di cittadinanza	X	
	• Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte	X	
Ambiente di apprendimento	• Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate	X	X
Inclusione e differenziazione	• Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati individuati per gli alunni con bisogni educativi speciali	X	X
Continuità e orientamento	• Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti		X
	• Organizzare attività e laboratori in accordo con i docenti degli altri ordini di scuola		X
	• Monitorare sistematicamente i risultati a distanza		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici	X	X

Dalla lettura delle tabelle 1 e 2 risulta evidente il nesso causale e temporale esistente tra le azioni (processi) relative all'AREA **Curricolo, progettazione e valutazione** con quelle dell'AREA **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** (incremento e diffusione di alte competenze didattico- educative tra i docenti). A queste si aggiungono come corollari le azioni delle AREE 2 e 3 (**Ambiente di apprendimento/ Inclusione e differenziazione**) che favoriscono l'espletarsi dei processi di insegnamento-apprendimento per competenze.

Infine le azioni previste dagli obiettivi dell'area **Continuità e orientamento** permettono di restituire, ai docenti impegnati in prima persona nel Miglioramento, un confronto con l'esterno per validare non solo la quantità degli apprendimenti, ma anche la qualità degli stessi, nonché il Processo chiave dell'*Orientamento*.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 3 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare in dettaglio le Unità di Apprendimento secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza	4	3	12
2	Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte	4	3	12
3	Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate	4	4	16
4	Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati individuati per gli alunni con bisogni educativi speciali	4	4	16
5	Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti	4	4	16
6	Organizzare attività e laboratori in accordo ed in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola	4	3	12
7	Monitorare sistematicamente i risultati a distanza	4	3	12
8	Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici	4	3	12

TABELLA 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare in dettaglio le UdA secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza	Conseguimento di un elevato livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di tutti gli studenti e in tutte le classi	Risultati conseguiti dagli studenti alle prove esperte	Analisi, distintamente per classe e fasce di livello, dei risultati conseguiti alle prove esperte
2	Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte	Progettazione e somministrazione a tutti gli studenti di prove esperte in grado di misurare in maniera corretta il livello di conseguimento delle competenze	Risultati conseguiti dagli studenti alle prove esperte, alle prove INVALSI, agli scrutini ed agli esami.	Analisi comparativa dei risultati conseguiti nelle diverse tipologie di prove, agli scrutini ed agli esami
3	Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate	Migliorare la capacità degli studenti di lavorare in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie e partecipando in maniera attiva alla realizzazione di ricerche o progetti interdisciplinari	Numero di curricula adeguati predisposti Numero di attività previste in UdA interdisciplinari realizzate con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Analisi preventiva e consuntiva delle UdA elaborate dai Dipartimenti ed effettivamente realizzate
4	Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati individuati per gli alunni con bisogni educativi speciali	Possibilità di verifica in corso d'opera del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione e possibilità di rimodulazione degli stessi ove necessario	Risultati conseguiti dagli alunni con bisogni educativi speciali e grado di soddisfazione delle famiglie	Analisi congiunta fra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie ed altri enti coinvolti degli interventi effettuati e di quelli ulteriormente possibili
5	Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti	Attività di orientamento in grado di far sì che la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segua il consiglio orientativo della scuola	Percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo	Analisi delle scelte fatte dagli studenti dopo il superamento degli esami di stato
6	Organizzare attività e laboratori in accordo ed in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola	Incremento e miglioramento delle attività formative svolte in rete con istituti di altri ordini di scuola in modo da pervenire ad una offerta formativa integrata, omogenea e congruente	Numero di attività svolte in continuità con altri ordini di scuola	Analisi preventiva e consuntiva delle attività elaborate ed effettivamente applicate in continuità con altri ordini di scuola
7	Monitorare sistematicamente i risultati a distanza	Conseguimento da parte degli studenti nel percorso successivo di studio di risultati non inferiori a quelli ottenuti in sede di esame di stato	Risultati conseguiti dagli studenti nel prosieguo degli studi	Analisi comparativa, distintamente per area cognitiva, dei risultati ottenuti nel prosieguo degli studi con quelli finali del primo ciclo
8	Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici	Adeguate conoscenze, da parte di tutto il corpo docente, dei contenuti delle Indicazioni 2012	Verifica adeguamento di curricula e UdA alle Indicazioni con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza	Nr. di schede di monitoraggio compilate; Nr di curricula sperimentati dai docenti nell'A.S. successivo alla stesura
		Adeguate conoscenze, da parte di tutto il corpo docente, delle modalità di utilizzo degli strumenti informatici in dotazione (LIM, tablet, PC, etc) e dei principali tools di personal computing (Word, Excel, PowerPoint, posta elettr.)	Verifiche in "situazione" delle conoscenze e competenze acquisite	Analisi della conformità e adeguatezza dei prodotti "digitali" realizzati al termine del percorso di formazione

PROGETTI DA ATTIVARE ED ATTUARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Una volta stabiliti in via definitiva gli **obiettivi** di processo e i relativi risultati attesi, si procede con l'individuazione e la pianificazione delle azioni necessarie per raggiungerli.

Distintamente per ognuno degli otto obiettivi di processo (individuati nella **TABELLA 3**) e a fronte dei risultati attesi (specificati nella **TABELLA 4**) vengono, quindi, formulati **PROGETTI** in cui sono:

- determinate le **azioni** da svolgere;
- individuate le **risorse umane** interne ed eventualmente esterne necessarie;
- **pianificate** (in base ai tempi scolastici) le attività.
-

La realizzazione del presente PdM è condizionata all'acquisizione delle necessarie fonti di finanziamento. L'Istituzione scolastica si impegna al reperimento delle risorse economiche necessarie, mettendo in campo ogni possibile azione funzionale allo scopo.

Una particolare attenzione, all'atto della formulazione di ogni progetto, è stata posta all'individuazione delle connessioni con gli altri progetti in via di realizzazione al fine di evidenziare tutti gli elementi che hanno un impatto reciproco tanto di propedeuticità che di interdipendenza al fine di garantire la congruenza del PdM.

Si rimanda alla parte conclusiva del presente PdM (*RIESAME E MIGLIORAMENTO - ACT - DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI*) per un quadro sinottico che fornisce la pianificazione complessiva delle attività che si avvieranno nel corrente anno scolastico.

Di seguito vengono riportati gli otto progetti che in cui si concretizza il presente Piano di Miglioramento.

PROGETTI

PROGETTO 1

Area di processo: <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Obiettivo: <i>Progettare in dettaglio le Unità di Apprendimento secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza</i>										
(PLAN) PIANIFICAZIONE											
<p>Il primo degli otto progetti in cui si articola il presente Piano di miglioramento e che ne determina l'architettura si pone l'obiettivo di un radicale e sostanziale miglioramento delle pratiche didattiche. Risulta prioritario e urgente un cambiamento effettivo e consapevole delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, i docenti, pur avendo lavorato per gruppi (dipartimenti) e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, hanno focalizzato l'attenzione sul raggiungimento, da parte degli alunni, di obiettivi prettamente disciplinari. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni nazionali" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.</p> <p>Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Poiché possiamo contare su alcuni docenti preparati dal punto di vista metodologico, l'azione di miglioramento riguarda l'utilizzo degli stessi in un gruppo di lavoro per la costruzione di un Curricolo Di Istituto basato sulle competenze, completo di UDA condivise (come format, che dovrà preventivamente essere adottato dalla nostra scuola, e come impostazione procedurale). Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al Processo chiave dell'Istituzione, quello delle "Didattiche", ma si collega con tutti gli altri Processi chiave in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto; 2) può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, con un passaggio dalle conoscenze alle competenze; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo. <p>Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un periodo lungo, abbiamo pensato, per il primo anno, di limitare questa azione di miglioramento all'attivazione di un gruppo di lavoro per un avvio della revisione delle Programmazioni di Italiano, Matematica e Scienze, Lingue, in chiave curricolare con una chiara identificazione delle competenze da perseguire. Tale attivazione è stata preceduta da incontri di formazione sulla didattica per competenze, rivolti a tutti i docenti a livello collegiale o ad alcuni di loro (incontri regionali) e dalla partecipazione, come scuola capofila alla Formazione in Rete: "Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, strumento per l'inclusione e il successo formativo" costituita con altri 5 Istituti del territorio.</p> <p>Il risultato delle attività del gruppo di lavoro dovrà essere condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti entro il corrente anno scolastico ed attuato in tutte le classi a partire dal prossimo.</p>											
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di curricoli disciplinari per competenze e relative UdA prevedendo in esse competenze di cittadinanza • Predisposizione di strumenti per monitorare l'adozione dei curricoli e delle UdA da parte dei docenti e la ricaduta nelle classi • Revisione del Curricolo verticale di Istituto 										
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <u>N° 1 Referente progetto: docente referente Indicazioni Nazionali</u> • N° 3 Coordinatrici dei dipartimenti di: Lettere - Lingue - Scienze Matematiche • N° 1 Funzione Strumentale della Valutazione • N° 1 Referente Indicazioni • N° 1 Collaboratrice della Dirigente e Referente INVALSI 										
Destinatari del progetto	Tutti i docenti										
Impegno di risorse umane interne	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 30%;">Figure professionali</th> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 10%;"></th> </tr> <tr> <td>N°7 Docenti costituenti il gruppo di lavoro</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Figure professionali					N°7 Docenti costituenti il gruppo di lavoro				
Figure professionali											
N°7 Docenti costituenti il gruppo di lavoro											
Impegno di risorse umane esterne: NON è necessario l'impiego di risorse umane esterne											

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo	<ul style="list-style-type: none">• Definizione, adozione e condivisione di un format per la redazione delle UdA e di un glossario univoco• Costituzione del gruppo di lavoro, condivisione ed esame della documentazione disponibile (testo delle Indicazioni, UdA già adottate nell'ambito dei Dipartimenti di competenza, programmazioni disciplinari precedenti, etc);• Prima stesura delle "bozze" dei curricoli e delle UdA dando precedenza a:<ul style="list-style-type: none">○ l'UDA destinata all'accoglienza ed alla continuità con la scuola elementare (con prove di verifica delle competenze in entrata degli alunni)○ l'UDA che prevede come compito significativo la prova esperta da somministrare agli alunni, a livello di istituto,○ l'UDA relativa all'orientamento personale e scolastico degli alunni (da sviluppare sin dal primo anno);• Condivisione dei curricoli e delle UDA nell'ambito dei Dipartimenti interessati;• Accettazione dei suggerimenti e delle osservazioni ritenute utili e stesura definitiva dei curricoli e delle UDA;• Presentazione alla Dirigenza dei prodotti realizzati;• Presentazione al Collegio dei Docenti• Approvazione definitiva dei curricoli e delle UDA
(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione, a cura della Collaboratrice della Dirigente, al termine di ogni riunione del gruppo, di un verbale, da inoltrare al Dirigente ed a tutti i membri del gruppo, che preveda le seguenti voci: presenti, O.d.g., stato di avanzamento lavori, valutazioni dei componenti e riesame del progetto• Predisposizione, a cura del gruppo di lavoro, di griglie per la raccolta delle eventuali proposte di integrazione/modifica dei curricoli e delle UDA• Predisposizione, a cura della Collaboratrice della Dirigente, di un documento finale che raccolga il materiale prodotto (verbali, indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dai Dipartimenti, UdA prodotte, etc) per un riesame complessivo del lavoro svolto
Diffusione dei risultati	<p>I risultati del lavoro del Gruppo, dopo la definitiva approvazione in sede di Collegio dei Docenti, verranno presentati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) al Consiglio di Istituto, nel corso di una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico;2) all'Assemblea dei genitori degli alunni, all'inizio del prossimo anno scolastico, a cura dei docenti di ciascuna classe. <p>I risultati, inoltre, saranno resi disponibili a tutti e integrati nel PTOF.</p>
Note	<p>Oltre alla prosecuzione e all'ampliamento "naturale" (costruzione di ulteriori curricoli verticali per tutte le altre discipline) il lavoro prodotto può trovare implementazione in azioni di benchmarking e benchlearning con altri Istituti, peraltro già avviate (Progetti in Rete per la costruzione di curricoli integrati comuni tra più Istituti, sperimentazione di UdA costruite con modalità e strumenti condivisi, ecc).</p>

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Definizione ed adozione di un format condiviso e di un glossario univoco per la redazione delle UdA	DS												Il format è già stato oggetto di esame in sede di riunioni di dipartimento sin dal 2014. Il glossario è facilmente reperibile in rete adattabile alle esigenze dell'Istituto.
Identificazione dei docenti che costituiscono il gruppo di lavoro, acquisizione della disponibilità degli stessi e start up delle attività	DS												
Costituzione del gruppo di lavoro, condivisione ed esame della documentazione disponibile	Gruppo di lavoro												
Prima stesura delle "bozze" dei curricula e delle UdA	Gruppo di lavoro												
<i>Attuazione del Progetto relativo a:</i> Area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" <i>Obiettivo "Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici"</i> <i>Per quanto attiene la "Adeguate conoscenza, da parte di tutto il corpo docente, dei contenuti delle Indicazioni 2012"</i>	DS												Si avvieranno i processi nel presente anno scolastico e proseguiranno negli anni successivi
Condivisione delle bozze nell'ambito dei Dipartimenti interessati	Gruppo di lavoro Dipartimenti												
Raccolta dei suggerimenti e delle osservazioni ritenute utili alla stesura definitiva dei curricula e delle UdA	Gruppo di lavoro												
Approvazione dei Curricula in sede di Collegio dei Docenti	DS Collegio dei Docenti												L'approvazione definitiva dei Curricula avverrà al termine degli esami di stato in occasione del Collegio dei Docenti di fine giugno

PROGETTO 2

Area di processo: <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Obiettivo: <i>Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte</i>		
(PLAN) PIANIFICAZIONE			
Strettamente correlato all'obiettivo di processo precedente è il progetto che prevede la strutturazione di strumenti di valutazione idonei e funzionali all'attivazione di Uda centrate sull'ANALISI delle PRESTAZIONI.			
Si sono evidenziate nel corso degli ultimi due anni alcune difficoltà nell'impostare il curricolo per competenze e nel definire le unità di apprendimento e le relative prove esperte. Queste ultime inizialmente, sono state riferite alle singole discipline, successivamente, hanno fatto riferimento alle aree disciplinari.			
Per poter giungere ad una corretta strutturazione bisogna effettuare un feed back della programmazione:			
1. Identificare gli esiti dell'apprendimento in termini di competenze - Cosa gli studenti dovrebbero essere in grado di conoscere, comprendere, fare? - Che cosa è meritevole di essere compreso in profondità?			
2. Determinare evidenze di accettabilità (e relativi strumenti di accertamento) - Che cosa accertare come evidenze della comprensione e della padronanza degli studenti? - Con quali strumenti?			
3. Pianificare esperienze, istruzione, strumenti di accertamento - Quali conoscenze e abilità? - Attraverso quali percorsi?			
Devono, quindi, essere messe a punto, con criteri comuni , griglie per l'osservazione e la valutazione e definiti, in congruenza, strumenti per l'autovalutazione.			
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei docenti interni che costituiranno il gruppo di lavoro Ideazione di rubriche di valutazione utili a definire i livelli delle competenze disciplinari che interdisciplinari Ideazione di griglie di autovalutazione delle competenze da parte degli alunni Elaborazione di una proposta di prova esperta Somministrazione della prova esperta Predisposizione di strumenti per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti di verifica (prova esperta) e valutazione (rubriche e griglie) 		
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <u>N° 1 Referente Progetto: Coordinatrice Dipartimento di Lettere</u> N° 7 docenti Coordinatori dei Dipartimenti N° 1 Funzione Strumentale della Valutazione N° 1 Referente Indicazioni N° 1 Collaboratrice della Dirigente e Referente INVALSI 		
Destinatari del progetto	Docenti, alunni, genitori o famiglie degli studenti.		
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali		
	N° 11 Docenti costituenti il gruppo di lavoro		
Impegno di risorse umane esterne: NON è necessario l'impiego di risorse umane esterne			

(DO) REALIZZAZIONE	
Fasi del Processo	<p>Il progetto è articolato in due fasi distinte e fra loro consequenziali:</p> <p>I FASE - realizzare strumenti di osservazione e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di rubriche di valutazione caratterizzate dalle seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Le dimensioni</u>, che indicano le caratteristiche peculiari che contraddistinguono una determinata prestazione e rispondono alla domanda “<i>quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione?</i>”. ○ <u>I criteri</u>, che definiscono i traguardi formativi in base a cui si valuta la prestazione dello studente e rispondono alla domanda “<i>in base a cosa posso apprezzare la prestazione</i>”. ○ <u>Gli indicatori</u>, che precisano attraverso quali evidenze riconoscere la presenza o meno dei criteri considerati e rispondono alla domanda “<i>quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio prescelto?</i>”. ○ <u>I livelli</u>, che stabiliscono i gradi di raggiungimento dei criteri considerati sulla base di una scala ordinale che si dispone dal livello più elevato – indicante il pieno raggiungimento del criterio – a quello meno elevato –.(AVANZATO/INTERMEDIO/BASE/INIZIALE O PARZIALE) • Elaborazione congruente dei questionari di autovalutazione da somministrare agli alunni • Condivisione ed accettazione a livello dipartimentale (per le competenze specifiche delle singole discipline) e interdipartimentale(per le competenze trasversali) dei criteri adottati • Approvazione collegiale (dipartimentale) • Stesura definitiva delle rubriche e dei questionari di autovalutazione <p>II FASE – Pianificare esperienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione ed elaborazione della proposta della prova esperta su tematica condivisa che farà da guida alla relativa progettazione dell’UDA interdisciplinare (vedi Progetto 1) • Definizione delle modalità di somministrazione (tempi, canali ecc.) della prova agli alunni come verifica dell’acquisizione delle competenze • Condivisione della proposta a livello interdipartimentale • Raccolta di suggerimenti ed eventuali correzioni • Presentazione alla Dirigenza dei prodotti realizzati; • Approvazione collegiale (dipartimentale ed interdipartimentale) definitiva • Stesura dei materiali idonei alla somministrazione
(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione, al termine di ogni riunione del gruppo, di un verbale, da inoltrare al Dirigente ed a tutti i membri del gruppo, che preveda le seguenti voci: presenti, OdG., stato di avanzamento lavori, valutazioni dei componenti e riesame del progetto • Griglie per la raccolta delle eventuali proposte di integrazione/modifica delle rubriche e delle griglie di autovalutazione • Predisposizione, a cura della Collaboratrice della Dirigenza, di un documento finale che raccolga il materiale prodotto (verbali, indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dai Dipartimenti, “fascicoli” delle rubriche, delle griglie e del prototipo di prova esperta) per un riesame complessivo del lavoro svolto
Diffusione dei risultati	<p>I risultati del lavoro del Gruppo, dopo la definitiva approvazione in sede di Collegio dei Docenti, verranno presentati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al Consiglio di Istituto, nel corso di una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico; 2) all’Assemblea dei genitori degli alunni, all’inizio del prossimo anno scolastico, a cura dei docenti di ciascuna classe. <p>I risultati, inoltre, saranno resi disponibili a tutti integrati nel PTOF.</p>
Note	

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Elaborazione di rubriche di valutazione													Da settembre sono in via di realizzazione le rubriche di valutazione e le griglie di autovalutazione degli alunni
Elaborazione congruente dei questionari di autovalutazione da somministrare agli alunni													
Condivisione ed accettazione a livello dipartimentale (per le competenze specifiche delle singole discipline) e interdipartimentale(per le competenze trasversali) dei criteri adottati													
Stesura definitiva delle rubriche e dei questionari di autovalutazione													
Ideazione ed elaborazione della proposta della prova esperta e delle modalità di somministrazione (tempi, canali ecc.) agli alunni come verifica dell'acquisizione delle competenze													
Condivisione della proposta a livello interdipartimentale Raccolta di suggerimenti ed eventuali correzioni													
Approvazione collegiale (dipartimentale ed interdipartimentale) definitiva Stesura dei materiali idonei alla somministrazione													
Somministrazione della prova esperta													
Valutazione dei risultati ottenuti dagli alunni													

PROGETTO 3

Area di processo: <i>Ambiente di apprendimento</i>	Obiettivo: <i>Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate</i>		
(PLAN) PIANIFICAZIONE			
<p>Per favorire il buon esito delle azioni considerate come priorità di miglioramento per la nostra scuola, e in coerenza e congruenza con gli altri processi, risulta prioritario Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie. Gli "ambienti di apprendimento" sono, infatti, l'approccio didattico più adeguato quando si vuole promuovere un "apprendimento significativo" piuttosto che uno meccanico. Per superare dunque la concezione trasmissiva dei saperi che fino ad oggi si è prevalentemente praticata nelle aule, è fondamentale attivare una buona azione didattica che possa, all'occorrenza avvalersi anche dell'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate, senza però incorrere nel rischio di confondere il mezzo con la metodologia. La necessità dell'uso delle didattiche attive (laboratoriale, cooperative learning, giochi di simulazione, flipped classroom, cooperative serving, peer education) rende quindi opportuno attrezzare ambienti diversificati per l'apprendimento più rispondenti, anche, alle nuove esigenze espresse dall'uso delle tecnologie digitali. Gli ambienti della nostra scuola, pur essendo dotati di LIM e PC, dovrebbero essere più funzionali ad una ricerca didattica e metodologica, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, che possa portare alla trasformazione delle aule in veri e propri "laboratori". Con l'attivazione di una rete protetta, docenti e alunni potrebbero introdurre pratiche metodologiche più all'avanguardia e procedere verso un graduale passaggio dai libri ai tablet. La didattica con l'utilizzo delle LIM e dei tablet con software specifici comporterebbe, inoltre, un arricchimento dell'offerta formativa. La realizzazione ottimale di tali attività dipende anche dall'adeguamento degli spazi e degli ambienti dal punto di vista strutturale per la realizzazione di un ambiente scolastico accogliente e rassicurante, stimolante e gratificante sia per gli alunni che per le famiglie. L'azione di miglioramento cui si riferisce questo obiettivo, è strettamente collegata con tutti gli altri Processi chiave. Essa incrementa la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto; migliora i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze; diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un periodo piuttosto lungo per quanto riguarda gli obiettivi strutturali (attivazione fibra ottica, rete protetta, ecc..) e che vede coinvolte anche risorse esterne alla scuola. Periodi meno lunghi sono previsti per attivare metodologie didattiche all'avanguardia che richiedono soprattutto l'utilizzo di risorse umane interne con la costituzione di gruppi di lavoro.</p>			
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione della rete GARR con relativo passaggio alla fibra. Predisposizione di una rete didattica protetta Adeguamento degli spazi dal punto di vista strutturale. Attuazione delle metodologie didattiche all'avanguardia anche attraverso l'adesione a progetti di avanguardie educative, Predisposizione di strumenti per monitorare la validità delle pratiche educativo-didattiche attraverso l'uso di strumenti tecnologici e l'efficacia e la rispondenza dell'eventuale nuova rete. 		
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <u>N° 1 Referente progetto: docente di tecnologia</u> N° 1 docente animatore digitale N° 1 docente referente certificazioni informatiche Dirigente scolastico e N° 1 Collaboratore D.S. N° 9 docenti coordinatori dei Consigli di classe Tecnici informatici 		
Destinatari del progetto	Docenti, gli alunni, famiglie degli studenti.		
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali		Fonte finanziaria
	N. 12 Docenti		
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali		Pon Fesr / Contributo per spese di funzionamento/

				Contributo
	Tecnici informatici			volontario famiglie

(DO) REALIZZAZIONE	
Fasi del Processo	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del Gruppo di lavoro che provvede alla definizione delle linee guida per l'attuazione delle nuove metodologie didattiche • Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro all'interno dei Consigli di classe; • Individuazione, in sede di riunione dei Consigli di classe, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra i docenti e Dirigente Scolastico; • Partecipazione a sperimentazione di percorsi di innovazione didattica (adesione "avanguardie educative" INDIRE); • Studio ed individuazione dei percorsi da attuare all'interno delle Aule-laboratorio e degli adeguamenti degli spazi; • Diffusione tra il personale docente, raccolta delle proposte e predisposizione di progetti all'interno dei singoli Consigli di classe; • Esame dei progetti già realizzati nel campo delle avanguardie da istituzioni come l'INDIRE e scelta delle metodologie da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro; formazione con esperti anche on line su piattaforma dedicata; • Verifica degli apprendimenti in termini di competenze acquisite.
(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo coordinante, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame. • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del lavoro svolto • Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame. • Questionari di riflessione sulle attività svolte e di rilevazione delle competenze • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo dei Progetti
Diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e condivisione dei progetti all'interno dei Consigli di classe • Presentazione a cura del gruppo di lavoro in sede di Collegio docenti e approvazione dei progetti • Presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti.
Note	

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Identificazione dei docenti che formeranno il gruppo coordinante e acquisizione delle disponibilità degli stessi	DS												
Individuazione dei gruppi all'interno dei consigli di classe e degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	Docenti Coordinatori												
Sperimentazione didattica innovativa adesione al movimento "avanguardie educative" Studio ed individuazione dei percorsi da attuare all'interno delle Aule-laboratorio Formazione su piattaforma webinar	Gruppi di lavoro												
Diffusione tra il personale docente, raccolta delle proposte e predisposizione di progetti all'interno dei singoli Consigli di classe	Gruppi di lavoro												
Esame dei progetti già realizzati nel campo delle avanguardie da istituzioni come l'INDIRE e scelta delle metodologie da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro	Gruppi di lavoro												
Prima stesura delle "bozze" dei progetti;	Gruppi di lavoro												
Stesura definitiva dei progetti dopo la diffusione tra il personale e la raccolta delle proposte di integrazione/modifica	Gruppi di lavoro												
<i>Attivazione della rete GARR con relativo passaggio alla fibra.</i>	DS												
Predisposizione di una rete didattica protetta	DS												In attesa di approvazione bando Fesr
Adeguamento degli spazi dal punto di vista strutturale.	DS												Nel corso del triennio anche avvalendosi delle opportunità FESR

PROGETTO 4

Area di processo: Inclusione e differenziazione	Obiettivo: Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali		
(PLAN) PIANIFICAZIONE			
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che hanno bisogno di inclusione sono efficaci, ma alcuni aspetti organizzativi vanno migliorati. In merito all’Inclusione, infatti, non sono stati ancora ben definiti e formalizzati gli strumenti per il riconoscimento di stili cognitivi individuali e la conseguente pianificazione degli interventi con relativo monitoraggio.</p> <p>La stesura dei PDP e dei PEI (con format univoco e condiviso) garantirà una progettualità che risponderà in modo mirato alle esigenze di ogni singolo alunno (DSA-BES-DA), praticando una didattica rispettosa di tutti gli stili di apprendimento delle diverse intelligenze.</p> <p>Per migliorare, inoltre, il servizio agli studenti più deboli e anche per evidenziare particolari attitudini degli studenti, si potrebbero prevedere maggiori attività da svolgere a classi aperte e per gruppi di interesse in modo da agevolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo scambio di esperienze tra gli alunni stessi • la valorizzazione delle intelligenze multiple • la rimozione di ogni ostacolo che si frapponga alla crescita integrale. 			
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di schede di monitoraggio e griglie di rilevazione • Elaborazione di un format unico (PDP) per la pianificazione degli interventi destinati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Interventi di Formazione docenti curricolari • Attività di Sostegno ai genitori degli alunni BES-DSA-DA • Sviluppo della ricerca ed applicazione di strumenti dispensativi e compensativi • Attivazione di laboratori per gli alunni BES-DSA-DA • Organizzazione di attività laboratoriali quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Laboratorio sul “Metodo di studio” che consenta agli alunni BES e DSA di accedere in modo semplice ai contenuti didattici ○ Laboratorio teatrale “Ragazzi in cerca d’autore” per sperimentare un rapporto creativo con il proprio corpo trasformando le immagini mentali, frutto della fantasia, in azioni coinvolgenti e gratificanti 		
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <u>N° 1 Referente progetto: Coordinatrice gruppo Inclusione</u> • Gruppo di lavoro per la predisposizione dei materiali, per il monitoraggio e la valutazione del processo • N° 2 Docenti collaboratori D.S. 		
Destinatari del progetto	Docenti, alunni, famiglie degli studenti		
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali		
	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti specializzati e curricolari • Collaboratori scolastici 		
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto
	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni 		Fonte finanziaria Miur

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione di gruppi di lavoro (con docenti specializzati e curricolari) per<ul style="list-style-type: none">○ la predisposizione delle schede di monitoraggio e delle griglie di rilevazione○ L'elaborazione di un format unico più "adeguato e funzionale per PDP e PEI"• Individuazione delle tematiche più rilevanti ai fini della formazione di tutto il personale docente• Predisposizione di uno sportello di ascolto da parte di docenti esperti• Predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi all'interno dei singoli Consigli di classe• Organizzazione di attività laboratoriali quali:<ul style="list-style-type: none">○ Laboratorio sul "Metodo di studio" che consenta agli alunni BES e DSA di accedere in modo semplice ai contenuti didattici○ Laboratorio teatrale "Ragazzi in cerca d'autore" per sperimentare un rapporto creativo con il proprio corpo trasformando le immagini mentali, frutto della fantasia, in azioni coinvolgenti e gratificanti• Predisposizione di strumenti per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti adottati e delle iniziative avviate
(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• Verifica (ad intervalli di tempo stabiliti) tramite questionario destinato al Consiglio di classe dell'efficacia (grado di inclusione, miglioramento delle performance, ecc.) degli interventi previsti dal format di PDP adottato e delle attività laboratoriali• Griglie e questionari per rilevare l'efficacia della formazione dei docenti e la ricaduta nelle attività didattiche• Verbali e relazioni redatte dalle figure preposte agli sportelli di "Spazio-ascolto" che consentano di rilevare:<ul style="list-style-type: none">○ La quantità degli incontri○ Gli aspetti prevalenti delle problematiche emerse○ La tipologia di feedback delle azioni metodologiche e didattiche adottate dai docenti nell'ottica dell'inclusione e della personalizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze degli alunni con BES
Diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione, a cura del gruppo di ascolto, delle informazioni utili all'interno dei Consigli di classe• Presentazione e condivisione degli strumenti compensativi e dispensativi all'interno dei Consigli di classe• Presentazione a cura dei gruppi di lavoro in sede di Collegio docenti e approvazione dei progetti per l'attivazione di laboratori per gli alunni BES-DSA-DA
Note	

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Costituzione del gruppo di lavoro, condivisione ed esame della documentazione disponibile	Gruppo di lavoro												
Elaborazione di un format unico per PDP e PEI	Gruppo di lavoro												
Predisposizione di uno sportello di ascolto da parte di docenti esperti	Docenti di sostegno												
Predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi all'interno dei singoli Consigli di classe	Consiglio di classe												
Attivazione laboratorio sul "Metodo di studio"	Gruppo di lavoro												
Attivazione laboratorio teatrale "Ragazzi in cerca d'autore"	Referente di progetto												
Predisposizione di strumenti per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti adottati e delle iniziative avviate	Gruppo di lavoro												
Diffusione dei risultati e recepimento delle indicazioni di miglioramento ricevute	Gruppo di lavoro												
Presentazione dei prodotti realizzati in Collegio	DS e Gruppo di lavoro												

PROGETTO 5

Area di processo: <i>Continuità e orientamento</i>	Obiettivo: <i>Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti</i>			
(PLAN) PIANIFICAZIONE				
<p>Si rende necessario avviare attività di orientamento fin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, poiché, ad oggi, nella nostra scuola, l'orientamento per i ragazzi in uscita si è svolto solo durante la fase delle iscrizioni, nelle terze classi. Infatti è opportuno guidare i ragazzi nella fase di evoluzione fisica e psichica in modo che possano fare una scelta più cosciente.</p> <p>La realizzazione di azioni volte ad un orientamento più consapevole degli studenti potrà consentire loro di effettuare alla fine del triennio una scelta serena degli studi successivi. Ciò nonostante si prevede di organizzare per quest'anno attività solo per le terze classi.</p> <p>Tuttora non sono presenti schede strutturate di monitoraggio.</p>				
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei docenti interni che costituiranno il gruppo di lavoro Strutturazione di una UdA sull'orientamento Attuazione dell'UdA nelle classi terze Realizzazione di incontri con psicologo orientatore Organizzazione degli incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado che illustrino i POF delle proprie scuole Predisposizione di strumenti per monitorare la ricaduta nelle classi dell'UdA e degli incontri Formulazione di adeguate indicazioni di orientamento agli alunni ed alle loro famiglie 			
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> N° 1 Referente di progetto: F.S. continuità e orientamento e docenti collaboratori del D.S. N° 1 docente F.S. della valutazione N° 1 Docente referente Indicazioni N° 3 docenti coinvolti nel progetto continuità N° 9 docenti di lettere 			
Destinatari del progetto	Docenti, alunni, famiglie degli studenti.			
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	N. 14 Docenti	-	-	FIS
Impegno di risorse umane esterne:	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	Psicologo			Contributo volontario alunni

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione del gruppo di lavoro• Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire• Progettazione di una UdA sull'orientamento che interesserà le terze classi e nel prossimo anno partirà fin dalle prime classi (vedi progetto 1)• Incontri con psicologo orientatore• Calendarizzazione delle attività con le scuole secondarie• Incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado che illustrino i POF delle proprie scuole• Predisposizione di griglie di osservazione e valutazione e griglie per l'autovalutazione• Elaborazione di test per il monitoraggio
(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE	
Azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.• Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, foto, ppt, raccolta dati) per un riesame complessivo del lavoro• Tabulazione dei dati raccolti nei test di monitoraggio
Diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione del Progetto Orientamento nei Consigli• Presentazione alle famiglie del percorso di orientamento del proprio figlio
Note	

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Costituzione del gruppo di lavoro ed individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	D.S.												
Progettazione di una UdA sull'orientamento	Gruppi di lavoro												
Organizzazione degli incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado	Funzione strumentale												
Predisposizione delle griglie di valutazione e di autovalutazione	Gruppi di lavoro												
Elaborazione di test per il monitoraggio	Docente referente monitoraggio												
Tabulazione	Docente referente monitoraggio												
Presentazione alle famiglie del percorso di orientamento del proprio figlio	Docenti												

PROGETTO 6

Area di processo: <i>Continuità e orientamento</i>	Obiettivo: <i>Organizzare attività e laboratori in accordo con i docenti degli altri ordini di scuola</i>			
(PLAN) PIANIFICAZIONE				
<p>Il collegio docenti pur avendo sempre lavorato nell'ottica del raggiungimento di obiettivi comuni all'interno della scuola per il benessere dei ragazzi, si rende conto che è indispensabile ampliare, approfondire e curare in modo attento e preciso le attività di continuità in verticale sia per creare un ambiente sereno e accogliente per gli alunni che si apprestano a lasciare la scuola primaria per affrontare il nuovo ciclo di studi nella scuola secondaria di primo grado, sia per orientare gli studenti in modo che possano scegliere consapevolmente e serenamente il corso degli studi superiori. Occorre, quindi, realizzare laboratori in cui ci sia partecipazione attiva degli alunni dei tre corsi di studi che devono collaborare in sinergia per realizzare le diverse attività progettate.</p> <p>Le attività di continuità sono di norma espletate al di fuori dell'orario scolastico, per cui è necessario un orario aggiuntivo che deve essere retribuito con i fondi di istituto ed è necessario che tutti i docenti collaborino mettendo in atto le proprie competenze.</p>				
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Strutturazione di un progetto per realizzare la continuità con la scuola primaria Organizzazione di attività e i laboratori in accordo con le maestre della scuola primaria Avvio delle attività extrascolastiche di lingue, di robotica, di canto e di ballo con gli alunni della scuola media in sinergia con gli alunni della 5^a classe della scuola primaria 1^a Open day con una manifestazione per socializzare i lavori preparati durante le attività di continuità; 2^a Open day per l'accoglienza delle famiglie degli alunni della scuola primaria e la presentazione dell'Istituto e del proprio POF Organizzazione di laboratori di sperimentazione con scambi di docenti delle diverse scuole del territorio Organizzazione di attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado di diversi indirizzi Preparazione di test per il monitoraggio del progetto e predisporre griglie di valutazione e di autovalutazione Tabulazione dei dati ricavati dal monitoraggio Organizzazione di incontri con le maestre della scuola primaria a fine percorso del ciclo educativo per raccogliere informazioni utili per la formazione delle prime classi Formazione in maniera omogenea nell'eterogeneità delle classi prime 			
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> N° 1 Referente di progetto: F.S. della continuità N° 2 docenti collaboratori del D.S. e gruppo di supporto al dirigente scolastico per la formulazione dell'orario N° 1 docente F.S. della Valutazione N° 1 docente referente Nuove Indicazioni Tutti i docenti coinvolti nel progetto continuità e personale ATA 			
Destinatari del progetto	Docenti, alunni, famiglie degli studenti.			
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	fonte finanziaria
	Tutti i docenti coinvolti	-	-	Fis
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali			
	Docenti di altri ordini di scuola			

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo

- Costituzione del gruppo di lavoro
- Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire
- Progettazione delle attività e laboratori per la continuità con la scuola primaria
- Organizzazione e calendarizzazione delle attività con la scuola primaria
- Realizzazione di laboratori di sperimentazione con scambi tra docenti di diverse scuole
- Organizzazione di attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado di diversi indirizzi
- Documentazione del progetto
- Elaborazione di test per il monitoraggio
- Formazione delle classi prime

(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE

Azioni di monitoraggio

- Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.
- Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, foto, ppt, raccolta dati) per un riesame complessivo del lavoro
- Tabulazione dei dati raccolti nei test di monitoraggio

Diffusione dei risultati

- Presentazione del Progetto Continuità nei Consigli
- Manifestazione in prossimità delle vacanze natalizie e apertura della scuola alle famiglie degli alunni della scuola primaria

Note

Le attività di scambi professionali che si intende realizzare sono al vaglio dei collegi docenti delle scuole interessate alla sperimentazione per la relativa approvazione e delibera e successiva programmazione per il triennio a venire.

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Stesura del progetto	Referente												
Organizzazione e calendarizzazione delle attività in accordo con le insegnanti della scuola primaria	F.s.												
Realizzazione delle attività	Gruppo di lavoro												
Primo Open day	Docenti												
Secondo Open day	Docenti												
Organizzazione delle attività in accordo con i docenti della scuola secondaria di secondo grado	Referente												Il primo periodo si riferisce agli incontri di Open Day; L'ultimo periodo si riferisce alla programmazione attività per il prossimo anno scolastico
Preparazione di test e griglie di valutazione e autovalutazione	Referente												
Tabulazione dei dati	Referente												
Organizzazione degli incontri con le maestre della scuola primaria a fine percorso del ciclo educativo per raccogliere informazioni utili per la formazione delle prime classi	Coll. Ds e referente												
Formazione in maniera omogenea nell'eterogeneità delle classi prime	Gruppo di lavoro												Durante l'estate

PROGETTO 7

Area di processo: <i>Continuità e orientamento</i>	Obiettivo: <i>Monitorare sistematicamente i risultati a distanza</i>		
(PLAN) PIANIFICAZIONE			
Il riscontro degli esiti dei nostri ragazzi, dopo il passaggio al ciclo successivo, perviene occasionalmente attraverso gli stessi alunni che mantengono un legame affettivo con i docenti. Si rende, perciò, necessario strutturare schede di monitoraggio per registrare sistematicamente i risultati a distanza ottenuti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.			
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado • Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte 		
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <u>N° 1 Referente progetto: Collaboratore del D.S. e referente INVALSI</u> • N° 1 docente F.S. della valutazione • N° 1 docente referente Indicazioni • N° 3 docenti coinvolti nel progetto continuità 		
Destinatari del progetto	Docenti, alunni, famiglie degli studenti.		
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali		
	N. 6 Docenti		
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali		

(DO) REALIZZAZIONE**Fasi del Processo**

- Costituzione del gruppo di lavoro
- Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire
- Strutturazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado
- Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte
- Tabulazione dei ottenuti rilevati

(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE**Azioni di monitoraggio**

- Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.
- Tabulazione dei risultati raccolti

Diffusione dei risultati

Presentazione al Collegio dei dati ottenuti

Note

TABELLA - Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Costituzione del gruppo di lavoro	D.S.												
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	Gruppi di lavoro												
Strutturare tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado	Gruppi di lavoro												
Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte	Funzione strumentale												Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte nel mese di luglio
Tabulazione dei ottenuti rilevati	Docente referente monitoraggio												Compilazione delle tabelle di monitoraggio mese di luglio. Elaborazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado nel mese di ottobre
Presentazione al Collegio dei dati ottenuti													Settembre successivo

PROGETTO 8

Area di processo: <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Obiettivo: <i>Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici</i>			
(PLAN) PIANIFICAZIONE				
<p>Ultimo ma non ultimo, <i>poiché definisce la circolarità e la interdipendenza delle azioni di processo</i> è questo che afferisce allo “sviluppo e valorizzazione delle risorse umane” e si configura come propedeutico allo sviluppo ottimale degli altri progetti.</p> <p>Riprendendo quanto detto in premessa: la formazione dei docenti realizzata nell’ottica dello sviluppo di competenze professionali metodologiche ed operative è alla base di un qualunque processo di miglioramento e/o di innovazione.</p> <p>La formazione dei docenti si è basata in passato prevalentemente su metodi trasmissivi e tradizionali.</p> <p>Sono risultati parzialmente efficaci i precedenti corsi di formazione sulle tecnologie digitali e le relative applicazioni alla didattica.</p> <p>Si rende necessario, pertanto, adottare strumenti e protocolli di rilevazione delle reali e diversificate esigenze di formazione.</p> <p>La strategia innovativa consisterà, dunque, nella metodologia della formazione che non corrisponderà a lezioni frontali, ma a lavori di gruppo cooperativi, composti da docenti ed esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate, continuità e orientamento) con l’individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Tali materiali dovranno poi essere “sperimentati” da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una “taratura” dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. La formazione con esperti si prevede che sarà svolta oltre che in presenza anche utilizzando webinar o piattaforme predisposte a tal fine come quella di Indire e per gruppi di lavoro alla pari.</p> <p>Si rende di conseguenza necessaria per una valorizzazione sempre più accurata e raffinata della professionalità docente, una mappatura più precisa dei dati, in base ai curricula di ogni docente, per rendere più semplice e immediata la rilevazione e la gestione dei dati per eventuali incarichi o la partecipazione a Bandi anche in rete per il reperimento delle risorse.</p>				
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di strumenti e protocolli per la rilevazione delle reali e diversificate esigenze di formazione • Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire • Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, (prove di verifica graduate e rubriche di valutazione, UdA), per la successiva diffusione nei gruppi “allargati” agli altri docenti da “formare” • Predisposizione dei materiali in occasione di attività formative realizzate in rete con altre scuole anche di ordini diversi • Conduzione delle attività nei diversi gruppi e commissioni di riferimento, secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di “formazione in situazione” • Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi “pilota”; interscambi di buone pratiche • Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell’Istituto 			
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • N° 1 Referente progetto: F.S. Valutazione e collaboratori del dirigente scolastico. <p><i>Gruppi di lavoro per la predisposizione e la raccolta dei materiali utili al coordinamento ed espletamento delle attività di formazione</i></p>			
Destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti 			
Impegno di risorse umane interne	Figure professionali			
	Docenti interni (F.S o Referenti) con l’incarico di esperti “formatori” e/o tutor			
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	Esperti esterni accreditati			Miur

(DO) REALIZZAZIONE

Fasi del Processo

- Elaborazione di strumenti e protocolli di rilevazione delle reali e diversificate esigenze di formazione
- Individuazione dei docenti che fungano da formatori/ tutor dei gruppi di apprendimento nell'ambito dei docenti incaricati di Funzione Strumentale e dei docenti referenti al POF
- Condivisione di protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei docenti in situazione
- Diffusione dei protocolli e dei materiali prodotti tra i docenti, attraverso modalità di formazione/autoformazione dei docenti in gruppi cooperativi, gestiti dal docente FS in qualità di esperto (v. risorse umane).
- Realizzazione di esperienze sperimentali "pilota" con classi campione in cui testare la metodologia acquisita, i protocolli e i materiali prodotti
- Elaborazione di un metodo per la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti

(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE

Azioni di monitoraggio

- Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti FS e rispettivi gruppi di lavoro/formazione
- Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di informazioni/integrazioni ai docenti FS
- Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto
- Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica
- Tabulazione dei dati

Diffusione dei risultati

Note

TABELLA - Cronoprogramma delle attività del progetto

Attività	Responsabile	A.S. 2015-16										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Rilevazione delle esigenze di formazione dei docenti	Referente												
Individuazione: <ul style="list-style-type: none"> • docenti interni con l'incarico di esperti "formatori" e/o tutor • esperti esterni accreditati 	DS												
Condivisione e diffusione protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei docenti in situazione	Referente												
Realizzazione esperienze sperimentali "pilota"	Docenti												
Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto e somministrazione questionario	Referente e collaboratori ds												
Attività relative a: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Area di processo</i> "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" • <i>Obiettivo</i> "Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici" • <i>Per quanto attiene la</i> "Adeguate conoscenza, da parte di tutto il corpo docente, dei contenuti delle Indicazioni 2012" 	DS												

L'attuazione del Progetto si avvia nel corrente anno scolastico. Il percorso dovrà necessariamente realizzarsi anche negli anni a venire, per realizzare la formazione e l'auto formazione continua, come previsto e definito con chiarezza nella Legge n. 107

CONCLUSIONE

**RIESAME E MIGLIORAMENTO
(ACT)
DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI**

RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT) DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI

Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Gruppo di miglioramento a conclusione dei lavori ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi 3) Valutazione delle modalità di lavoro del gruppo, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni) 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto 7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare e sviluppare nell'a.s. successivo, le azioni proposte. 8) Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un verbale, che verrà spedito a tutti i docenti e discusso in sede di Collegio dei Docenti <p>Le proposte di miglioramento che saranno indicate, sia dal Team del Miglioramento sia dal Collegio dei Docenti, saranno riesaminate all'inizio del prossimo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.</p> <p>D'altra parte, il Piano previsto non si conclude a giugno, ma prevede azioni successive che dovranno essere rimodulate.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza (vedi tabelle 2 e 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo Priorità) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave • Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In sede di Consiglio di Istituto, anche attraverso la partecipazione diretta dei Responsabili del Progetto ad una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico 2. In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La seguente tabella, così come indicato in premessa, rappresenta il cronoprogramma complessivo del Piano di Miglioramento così come desumibile dai Progetti formulati e, quindi, previsto all'atto della redazione del presente documento e dovrà essere aggiornata e verificata costantemente dal Gruppo di Miglioramento durante l'attuazione dei progetti. E' evidente che il processo di miglioramento che si intende attuare nella sua interezza potrà concretizzarsi anche in tempi più distesi rispetto a quanto previsto tenendo conto della nuova programmazione triennale del piano dell'offerta formativa.

Obiettivo di processo/Progetto		Anno Scolastico 2015-16										Note
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
1	Progettare in dettaglio le UdA secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza											
2	Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte											
3	Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate											E successivi anni scolastici
4	Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati individuati per gli alunni con bisogni educativi speciali											
5	Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti											
6	Organizzare attività e laboratori in accordo ed in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola											E successivi anni scolastici
7	Monitorare sistematicamente i risultati a distanza											E successivi anni scolastici
8	Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici											E successi anni scolastici